immobildream S.p.A
Non vende sogni ma solide realtà.
Presidente
Roberto Carlino

il Giornale
ROMA
MARTEDÌ 17 LUGLIO 2007

immobildream S.p.A
Non vende sogni ma solide realtà.
Presidente
Roberto Carlino

REGIONE LAZIO

Economia in crescita (ma grazie alla CdL)



DANIELE PETRAROLI A PAGINA 46

IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Martin, il sex symbol prestato alla musica



SIMONE MERCURIO A PAGINA 49

TERME DI CARACALLA

Il «Nabucco» di Verdi secondo Kaufmann



PIETRO ACQUAFREDDA A PAGINA 49

L'ALMANACCO

IL SOLE
Sorge alle **5:49**
Tramonta alle **20:42**

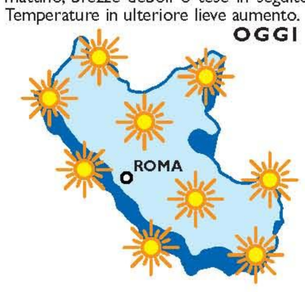
LA LUNA
Sorge alle **8:48**
Tramonta alle **22:33**

IL SANTO
S. Alessio

IL TEMPO

Martedì ben soleggiato con poche nubi diurne sui rilievi più alti dell'Appennino. Venti deboli occidentali, mare da calmo a poco mosso al pomeriggio. Temperatura in aumento, massime tra 34 e 37 °C. **Mercoledì** domina il gran sereno su tutta la regione. Venti calmi al primo mattino, brezze deboli o tese in seguito. Temperature in ulteriore lieve aumento.

OGGI



TEMPERATURA DI IERI
MIN +20 MAX +35

TEMPERATURA PREVISTA OGGI
MIN +19 MAX +36

DOMANI



TEMPERATURA PREVISTA
MIN +21 MAX +37

LE TEMPERATURE NEL LAZIO DI DOMANI

	MIN	MAX
Frosinone	+19	+37
Latina	+21	+37
Rieti	+19	+35
Viterbo	+20	+35

3BMeteo
a cura di www.3bmeteo.com

PREVISIONI WEEKEND?
CHIAMA 899.121.346
Costo 1,80 euro al minuto, piu' 0,06 euro alla risposta iva compresa

IN STRADA

MONTESPACCATO
Fino al 14 settembre, la linea 983 sarà deviata per lavori alla costruzione della fognatura

Migliaia di famiglie a settembre saranno costrette a rivolgersi alle strutture private pagando rette mensili che si aggirano sui 400 euro

Asili nido negati a diecimila bambini

Giro (Fi): «È il risultato del fallimento del piano sociale per i servizi educativi dell'infanzia voluto da Veltroni»

Rita Smordoni

●Saranno diecimila, a Roma, i bambini che resteranno fuori dagli asili nido comunali. Per loro, a settembre, ci sarà il solito salasso negli asili privati: 400 euro in media la retta mensile. Delle 20mila domande presentate, più della metà non è stata soddisfatta dall'amministrazione capitolina. Non sono lontani i tempi in cui il sindaco Walter Veltroni prometteva l'azzeramento totale delle liste d'attesa. «Risolveremo il problema - proclamava il primo cittadino nell'agosto del 2002 -. Mi sto impegnando affinché nel 2006 non esistano più liste d'attesa né esclusi». Tant'è. Cinque anni dopo, il «Piano sociale per i servizi educativi per l'infanzia» - che avrebbe dovuto azzerare le graduatorie - ha fatto flop.

«A Roma è emergenza asili nido» afferma il coordinatore regionale e commissario romano di Forza Italia, Francesco Giro: «Oltre 10mila bambini in lista d'attesa significano 10mila famiglie in gravi difficoltà. Questo è il risultato di una gestione dello sviluppo del territorio insufficiente e piena di contraddizioni. Prima arrivano i palazzi, le case e la gente, poi solo dopo molti anni le infrastrutture: i mezzi di trasporto, l'illuminazione pubblica, gli asili nido e le scuole materne. Le convenzioni con i costruttori non vengono fatte rispettare da nessuno. I municipi, che dovrebbero controllare da vicino questo processo, sono semplici scatole vuote».

Incontestabile la realtà dei numeri. Cifre record nel II Municipio: su 687 domande, fuori dalle graduatorie in 444. Al XIX fuori in 617, al XV in 500, al IV in 730. Di «inganno e fallimento» della giunta Veltroni parla Beatrice De Bono, responsabile Dipartimento regionale politiche sociali di Fi, capogruppo al XVI Municipio, dopo l'annuncio del sindaco dell'apertura a settembre del nido «D'Aronco», in zona Vignaccia-Pisana: «L'asilo costato un milione di euro non è ancora agibile. È privo di sistemi di sicurezza in una zona piena di insediamenti clandestini e bersaglio di episodi quotidiani di microcriminalità. I piccoli rischiano l'incolumità. Ma soprattutto non esiste la certezza che il nido aprirà a settembre. Per il completamento sono stati richiesti altri fondi al Dipartimento, è solo l'ennesimo inganno». Nel XVI sono ben 504 i bimbi in lista d'attesa, su 815 domande.

«L'assessore comunale alla Scuola, Maria Coscia, ha annunciato per il prossimo anno 1.235 nuovi posti - dichiara Patrizia Cicolani, dirigente di Azzurro Donna - ma ci sono circa 1.500 domande in più rispetto al 2006». E per la donna il problema determina spesso l'abbandono del posto di lavoro: «Una soluzione potrebbe essere il nido aziendale, che permette vantaggi in termini di minori assenze e migliore produttività - argomenta la Cicolani -. Purtroppo nella Capitale ce ne sono pochi. Manca, da parte del Comune, una campagna di sensibilizzazione verso le aziende, e lo snellimento delle pesanti procedure burocratiche per aprire i nidi aziendali». Ma la Coscia non ammette il fallimento e parla di un «modello Roma per la prima infanzia» da esportare nel resto dello Stivale. Magra consolazione per le famiglie dei bambini esclusi, che provengono soprattutto da zone popolose e disagiate, come Tor Bella Monaca, Magliana, Primavalle, Garbatella.

CALDO E ALLARME OZONO

Dopo la tregua è ancora emergenza: temperature record fino a venerdì

BARBARA DI FRESCO A PAGINA 47

IL PARCO ACQUATICO A TORVAIANICA



AD AGOSTO «ZOOMARINE» APRE FINO A MEZZANOTTE

Il parco marino di Torvaianica, «Zoomarine», prolunga l'orario di apertura a luglio fino alle 19 e ad agosto fino alle 21, permettendo al pubblico di assistere agli spettacoli di delfini, foche e leoni marini. Dall'11 al 19 agosto, poi, Zoomarine chiuderà a mezzanotte. Prevista anche una navetta gratuita con partenza da Roma, Ostia e Nettuno.

DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE DOSSETTI

Bufera sulla sanità: «Rischio chiusura per il centro dialisi»

Antonio Rapisarda

●Ancora problemi di salute finanziaria per la sanità del Lazio. Questa volta, però, a pagarla cara potrebbero essere i sessanta dializzati del centro specializzato di via Luigi Rondinotto. La prima struttura di dialisi capitolina, che effettua circa 750 dialisi al mese, rischia infatti di chiudere a causa «di una insostenibile situazione finanziaria del centro, gestito dalla Diagest in convenzione con la Asl Roma A e alle dirette dipendenze dell'ospedale San Giacomo», spiega una nota dell'Osservatorio per la tutela e lo sviluppo dei diritti dell'associazione «Giuseppe Dossetti». La situazione vede coinvolti, oltre i pazienti, anche «infermieri, ausiliari e medici che da mesi non prendono lo stipendio - nota Corrado Stillo, responsabile dell'Osservatorio -. Questo perché la Asl Roma A non eroga i soldi dovuti per i servizi utilizzati da anni per i dializzati del Lazio». In merito, poi, al contenzioso che ha coinvolto i vertici della sanità, Stillo condanna come «è davvero inconcepibile che la Regione Lazio spenda un milione di euro per liquidare gli ex direttori generali, che hanno vinto il ricorso al Tar, e non spenda la stessa cifra per pagare i debiti accumulati con il centro dializzati Diagest». La richiesta, quindi, «è che l'assessore Augusto Battaglia prenda atto della disastrosa situazione della sanità del Lazio e si assuma le proprie responsabilità, dimettendosi». Sull'argomento sono intervenuti, con due interrogazioni al ministro della Salute e all'assessore alla Sanità, gli esponenti di An Domenico Gramazio e Tommaso Luzzi. Questi chiedono un intervento concreto affinché l'Asl Roma A risolva il dissesto finanziario «in cui versa la prima struttura di dialisi di Roma, con sessanta pazienti che rischiano di non ricevere più le cure necessarie». Anche i due parlamentari di An invocano le dimissioni dell'assessore Battaglia: «È ora che prenda atto della pessima situazione sanitaria a cui ha condotto la Regione Lazio. Non è possibile che i pazienti del Lazio continuino a pagare sulla propria pelle i disagi creati da una politica sanitaria del tutto fallimentare».

Da parte sua l'Asl Roma A replica che «il centro dialisi di via Rondinotto non chiuderà». In un comunicato l'azienda spiega che «alla data odierna, grazie anche al senso di responsabilità di dirigenti e operatori, non si sono verificati disservizi e interruzioni di attività». «Il ritardo di pagamento - spiega la nota - è stato determinato da una contingente situazione di indisponibilità di cassa che la Asl sta da giorni attivamente cercando di risolvere».

DA STACCARE
8
PAGINE
DI CRONACA
LOCALE

DOMANI ALLE 21

Cinema e scherma insieme, una notte «a fil di spada»

Galà al Pincio con campioni come Margherita Granbassi, Stefano Cassarà e Aldo Montano

Paola Cervelli

●Scherma ad altissimo livello, cinema e moda si incontrano nella cornice naturale della Terrazza del Pincio, per una serata di gala dal nome quasi obbligato: «A fil di spada». L'evento, che fa parte del calendario di appuntamenti dell'Estate Romana, è il Terzo Torneo Internazionale di scherma Italia-Resto del mondo, Memorial Enzo Musumeci Greco, che andrà in scena domani alle 21.

Assalti e stoccate, affondi e parate si susseguiranno sotto il cielo di Roma e davanti agli occhi di quanti vogliano avvicinarsi a uno sport che, nonostante abbia regalato all'Italia il maggior numero di medaglie olimpiche, resta ancora sconosciuto ai più. A salire in pedana con i colori azzurri sarà un quartetto di campioni dal curriculum scintillante: Andrea Cassarà, Margherita Granbassi e Martino Minuto per il fioretto, Aldo Montano per la sciabola. Incroceranno le armi con una compagine di atleti internazionali che comprende l'ungherese Aida Mohamed, il tedesco Benjamin Kleibrink e il polacco Slawomir Mocek. Agli incontri, disputati con una formula di staffetta particolare che permetta anche ai meno esperti di appassionarsi, si alterneranno proiezioni di tre tra gli oltre duecento film a cui i Musumeci Greco hanno prestato la loro arte e tecnica, insegnando agli attori a tirare di scherma. Si va da *Ben Hur* con Charlton Heston a *La donna più bella del mondo* con la sensuale schermitrice Gina Lollobrigida. Da *L'innocente* di Luchino Visconti, a cui lo stesso Renzo Musumeci Greco partecipò come controfigura, alla breve anteprima della fiction *Caravaggio*, che andrà in onda in autunno. «La scherma in tutte le sue declinazioni - ha spiegato Renzo Musumeci Greco - stavolta colora anche la moda, come espressione di massima eleganza, come momento culturale, con uno sfondo di naturale bellezza, per una serata unica nel suo genere». Sfileranno infatti tre abiti di Sarli Couture, attualmente in esposizione a Palazzo Incontro, ispirati alla grandiosità dei costumi di scena e dedicati a tre diverse epoche storiche. Gli abiti-citazione saranno accompagnati da duellanti che metteranno in scena la scherma del tempo. Nel corso della serata, Gina Lollobrigida riceverà il Memorial Enzo Musumeci Greco, premio che va ogni anno a uno schermidore d'eccezione e di cui l'anno scorso fu insignito alla memoria Domenico Modugno. Cinema e scherma, dunque, per un connubio all'insegna della spettacolarità. «Questo sport affonda le sue radici nella storia del cinema - ha commentato l'assessore capitolino alle Politiche culturali Silvio Di Francia durante la presentazione dell'evento - in fondo, la scherma nello spettacolo significa cura per i dettagli. Quando in un film si inserisce un duello, se gli schermidori non sono preparati in modo serio si scade facilmente nel ridicolo. E poi, la vera arte marziale del nostro continente è la scherma: nella cinematografia, lo scontro tra eroe e antagonista è quasi sempre in punta di spada o di fioretto».



Due schermidori si affrontano nella palestra di Renzo Musumeci. La nobile arte della scherma per una notte si incontrerà con il dorato mondo del cinema

Anche il tuo Sogno saprò trasformare in Realtà
parola di Roberto Carlino
Tel. 06.8549911
info@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream SpA
Non vende sogni, ma solide realtà
Roberto Carlino
Presidente della Immobildream SPA
Sede Legale:
Roma - Via Dora, 2